

Aprile 2015

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di aprile 2015, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,3% su base mensile e registra una variazione nulla rispetto ad aprile 2014 (era -0,1% a marzo).

■ La persistente stagnazione dell'inflazione sintetizza cambiamenti di ampiezza limitata registrati dalle dinamiche su base annua dei prezzi di alcune tipologie di prodotto quali i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,9%, da +0,5% del mese precedente), i Beni energetici (-6,0%, da -6,5% di marzo), i Servizi relativi ai trasporti (-0,6%, da +0,5% di marzo).

■ Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'"inflazione di fondo" è stabile a +0,4% e al netto dei soli beni energetici è stazionaria a +0,6%.

■ L'aumento su base mensile dell'indice generale è da ascrivere principalmente ai rialzi – su cui incidono fattori stagionali, quali le festività pasquali – dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,3%) e dei Servizi relativi ai trasporti (+1,0%); a contenere l'aumento è la diminuzione dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (-1,9% per il Gas naturale e -0,8% per l'Energia elettrica).

■ L'inflazione acquisita per il 2015 sale a +0,1% (da -0,1% di marzo).

■ Rispetto ad aprile 2014, i prezzi dei beni fanno registrare un ulteriore ridimensionamento della flessione (-0,4%, da -0,6% di marzo) mentre il tasso di crescita dei prezzi dei servizi rallenta (+0,3%, da +0,5% del mese precedente). Di conseguenza, rispetto a marzo 2015 il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si riduce di quattro decimi di punto percentuale.

■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona registrano una variazione congiunturale nulla e una crescita su base annua stabile allo 0,8%.

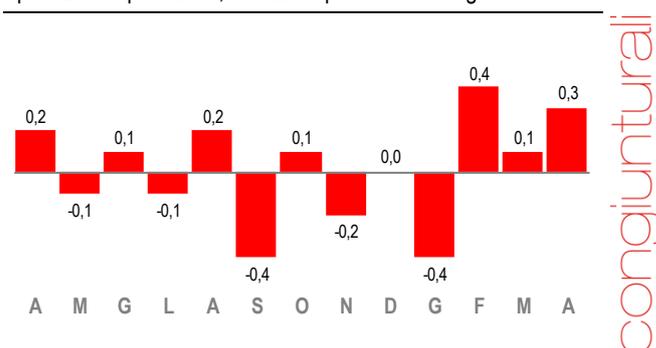
■ Anche i prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto non variano su base mensile e fanno registrare un tasso tendenziale nullo (come a marzo).

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,5% su base mensile mentre, come a marzo, registra un tasso tendenziale nullo. Al rialzo mensile contribuisce anche il rientro definitivo dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature, di cui il NIC non tiene conto.

■ Prossima diffusione: 13 maggio 2015

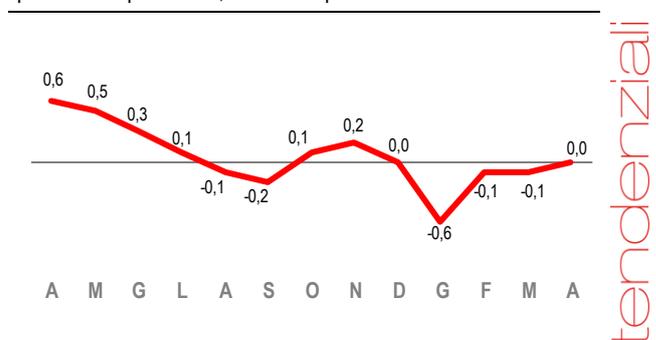
INDICE GENERALE NIC

Aprile 2014-aprile 2015, variazioni percentuali congiunturali



INDICE GENERALE NIC

Aprile 2014-aprile 2015, variazioni percentuali tendenziali



INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Aprile 2015

	INDICI	VARIAZIONI %	
	aprile 2015	apr-15 mar-15	apr-15 apr-14
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,6	0,3	0,0
Indice armonizzato IPCA (b)	120,4	0,5	0,0

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

Nel mese di aprile 2015 si riscontra un aumento congiunturale marcato – su cui incidono in larga parte fattori di natura stagionale – dei prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,7%) (Prospetto 1). Aumenti su base mensile più contenuti, anch'essi influenzati da fattori stagionali, si rilevano per i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,6%) e Trasporti (+0,5%). I prezzi delle Comunicazioni diminuiscono dello 0,6% rispetto a marzo 2015, quelli dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili dello 0,5%. Un modesto ribasso congiunturale (-0,1%) interessa inoltre i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche. I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa non variano su base mensile.

Su base annua, sono di nuovo i prezzi dei Trasporti a far registrare la flessione più ampia (-2,7%). Cali tendenziali si rilevano anche per i prezzi delle Comunicazioni (-1,7%) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,1%). I maggiori tassi di crescita rispetto ad aprile 2014 riguardano i prezzi di Bevande alcoliche e tabacchi (+3,1%), Istruzione (+1,8%), Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,1%) e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,0%); quello più contenuto i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,1%). I prezzi degli Altri beni e servizi fanno registrare un tasso tendenziale nullo.

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Aprile 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

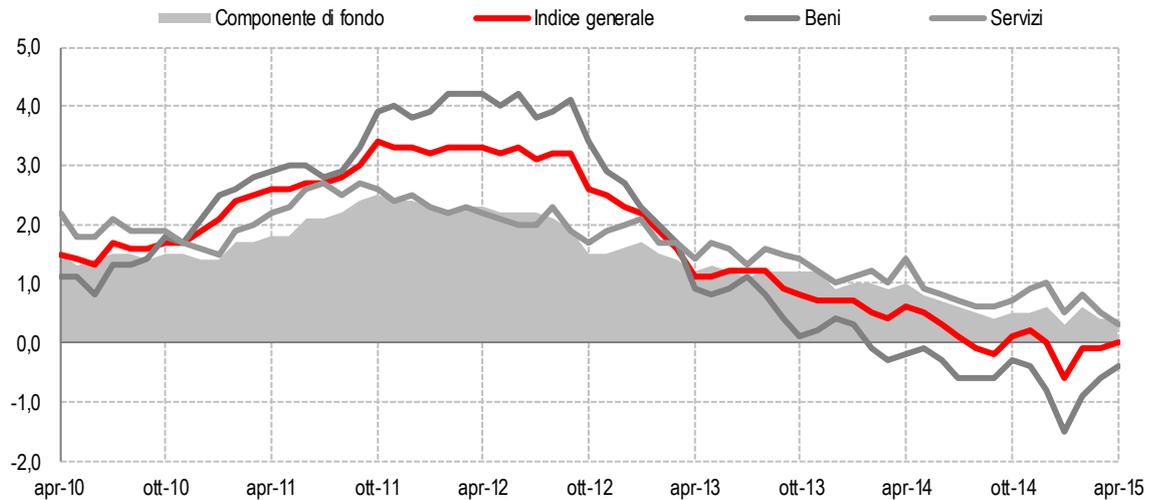
Divisioni di spesa	Pesi	apr-15 mar-15	apr-15 apr-14	mar-15 mar-14	apr-14 mar-14	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	165.266	-0,1	1,0	1,1	0,0	1,2
Bevande alcoliche e tabacchi	32.606	0,0	3,1	3,0	-0,1	2,7
Abbigliamento e calzature	70.229	0,0	0,4	0,4	0,0	0,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.963	-0,5	-1,1	-1,3	-0,7	-0,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	76.036	0,0	0,4	0,4	0,0	0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	84.390	0,0	0,4	0,4	0,0	0,4
Trasporti	138.039	0,5	-2,7	-2,1	1,1	-2,5
Comunicazioni	25.408	-0,6	-1,7	-0,9	0,2	-0,7
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.524	0,6	0,1	-0,8	-0,3	-0,1
Istruzione	12.085	0,0	1,8	1,8	0,0	1,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	111.555	1,7	1,1	0,8	1,3	0,9
Altri beni e servizi	89.899	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Indice generale	1.000.000	0,3	0,0	-0,1	0,2	0,1

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), ad aprile i prezzi dei beni registrano una flessione su base annua (-0,4%) meno ampia di quella rilevata a marzo (-0,6%) e i prezzi dei servizi un tasso di crescita tendenziale in rallentamento (+0,3%, da +0,5% del mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si riduce, portandosi a più 0,7 punti percentuali (da più 1,1 punti percentuali di marzo).

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono dello 0,1% su base mensile e fanno registrare una crescita su base annua stabile all'1,0%. La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile all'andamento dei prezzi dei prodotti non lavorati: questi – condizionati anche da fattori di natura stagionale – diminuiscono dello 0,2% su base mensile e registrano un rallentamento di un decimo di punto percentuale della crescita su base annua (+2,2%, da +2,3% del mese precedente). I prezzi dei prodotti lavorati, invece, non variano rispetto a marzo 2015, con un tasso di incremento annuo stabile a +0,3%.

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Aprile 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	apr-15 mar-15	apr-15 apr-14	mar-15 mar-14	apr-14 mar-14	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	176.032	-0,1	1,0	1,0	-0,1	1,1
Alimentari lavorati (incluse bevande alcoliche)	107.365	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3
Alimentari non lavorati	68.667	-0,2	2,2	2,3	-0,1	2,5
Beni energetici, di cui:	93.467	-0,7	-6,0	-6,5	-1,2	-5,8
Energetici regolamentati	46.766	-1,5	-2,6	-3,5	-2,3	-2,0
Energetici non regolamentati	46.701	0,1	-8,7	-9,0	-0,3	-8,8
Tabacchi	21.840	0,0	4,3	4,1	-0,2	3,8
Altri beni, di cui:	244.136	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2
Beni durevoli	73.312	-0,1	-0,2	-0,1	0,0	0,0
Beni non durevoli	70.570	0,0	0,6	0,6	0,0	0,7
Beni semidurevoli	100.254	0,2	0,4	0,0	-0,2	0,3
Beni	535.475	-0,1	-0,4	-0,6	-0,3	-0,4
Servizi relativi all'abitazione	80.193	0,0	-0,2	-0,1	0,1	0,2
Servizi relativi alle comunicazioni	21.410	-0,5	0,4	1,0	0,0	0,8
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	172.405	1,3	0,9	0,5	1,0	0,6
Servizi relativi ai trasporti	79.231	1,0	-0,6	0,5	2,2	-0,1
Servizi vari	111.286	0,1	0,7	0,6	0,0	0,6
Servizi	464.525	0,6	0,3	0,5	0,8	0,3
Indice generale	1.000.000	0,3	0,0	-0,1	0,2	0,1
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (Componente di fondo)	837.866	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	708.661	0,4	0,3	0,3	0,4	0,3
Indice generale al netto degli energetici	906.533	0,3	0,6	0,6	0,3	0,6
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	199.953	0,0	0,8	0,8	0,0	0,9

I prezzi dei Beni energetici diminuiscono dello 0,7% su base mensile mentre registrano una flessione su base annua (-6,0%) meno ampia di mezzo punto percentuale rispetto a quella rilevata nel mese precedente (-6,5%), per effetto del confronto con aprile 2014 (mese in cui si era registrata una diminuzione congiunturale più ampia, pari a -1,2%). L'andamento dei prezzi dei Beni energetici è da ascrivere principalmente alla componente regolamentata, i cui prezzi diminuiscono dell'1,5% su base mensile, a seguito del ribasso delle tariffe del gas naturale e dell'energia elettrica; poiché questa diminuzione è meno ampia di quella registrata ad aprile dello scorso anno, i prezzi degli Energetici regolamentati fanno registrare un ridimensionamento del calo tendenziale (-2,6%, da -3,5% di marzo). I prezzi degli Energetici non regolamentati aumentano dello 0,1% in termini congiunturali, con una riduzione di tre decimi di punto percentuale della flessione su base annua (-8,7%, da -9,0% del mese precedente).

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla, mentre sulla lieve accelerazione della crescita tendenziale (+4,3%, da +4,1% del mese precedente) incide il confronto con aprile 2014 (mese in cui si era registrata una diminuzione congiunturale dello 0,2%).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) non variano rispetto a marzo 2015 e registrano un tasso di incremento annuo stazionario allo 0,2%.

Con riferimento ai servizi, si rilevano sensibili incrementi congiunturali – in buona parte imputabili a fattori di natura stagionale, quali le festività pasquali – dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,3%) e dei Servizi relativi ai trasporti (+1,0%): in termini tendenziali, i primi registrano un'accelerazione della crescita (+0,9%, da +0,5% del mese precedente), i secondi un'inversione della tendenza (-0,6%, da +0,5% di marzo), per effetto del confronto con aprile 2014 (quando era stato registrato un aumento congiunturale del 2,2%). I prezzi dei Servizi vari segnano un aumento su base mensile modesto (+0,1%) e una lieve accelerazione della crescita su base annua (+0,7%, da +0,6% di marzo); quelli dei Servizi relativi alle comunicazioni diminuiscono dello 0,5% su base mensile e mostrano una crescita in rallentamento (+0,4%, da +1,0% del mese precedente); quelli dei Servizi relativi all'abitazione non variano in termini congiunturali mentre registrano una lieve accentuazione della flessione tendenziale (-0,2%, da -0,1% di marzo).

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di aprile 2015 sono da segnalare le seguenti dinamiche di prezzo:

► **Beni alimentari:** il lieve ribasso su base mensile dei prezzi degli Alimenti non lavorati è principalmente dovuto alla diminuzione – su cui incidono in parte fattori stagionali – dei prezzi dei Vegetali freschi (-1,5%; in crescita del 12,2% in termini tendenziali, dal +12,6% del mese precedente). Diminuzioni congiunturali, per quanto meno ampie, si rilevano anche per i prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (-0,8%, +1,7% su base annua) e di allevamento (-0,9%, +0,4% in termini tendenziali); queste sono in parte compensate dagli aumenti su base mensile dei prezzi dei Molluschi (+1,5%) e dei Crostacei freschi (+0,6%) (rispettivamente +3,1% e +2,7% su base annua). In aumento rispetto a marzo, i prezzi della Carne ovina e caprina (+1,0%, +0,6% su base annua), mentre quelli delle altre carni registrano rialzi congiunturali contenuti. Con riferimento agli Alimenti lavorati, le variazioni su base mensile sono per lo più di lieve entità. Da segnalare l'ulteriore rialzo del prezzo dell'Olio d'oliva (+1,0% e +4,8% rispettivamente in termini congiunturali e tendenziali).

► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto regolamentato, il calo congiunturale è da attribuire in primo luogo alla diminuzione del prezzo del Gas naturale (-1,9%), che, su base annua, tuttavia, fa registrare un ridimensionamento della flessione (-3,6%, da -5,1% di marzo), per effetto del confronto con aprile 2014 (mese in cui si era registrata una diminuzione congiunturale più ampia, pari a -3,4%). Anche il prezzo dell'Energia elettrica diminuisce su base mensile (-0,8%) e segna una lieve attenuazione della flessione su base annua (-1,3%, da -1,4% del mese precedente).

Nel comparto non regolamentato, i prezzi dei carburanti presentano dinamiche diverse. Il prezzo della Benzina aumenta dell'1,0% rispetto al mese precedente e registra un ridimensionamento della flessione tendenziale (-7,9%, da -8,5% di marzo). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna una diminuzione congiunturale dell'1,1% e un ampliamento del calo tendenziale (-10,7%, da -10,0% del mese precedente). I prezzi degli Altri carburanti aumentano su base mensile del 2,2% – per effetto del rialzo del GPL, solo parzialmente controbilanciato da una modesta diminuzione del prezzo del Gas metano per autotrazione – e fanno registrare un'ulteriore riduzione dell'ampiezza della flessione su base annua (-13,5%, da -17,5% del mese precedente).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-2,3%, -15,5% in termini tendenziali) e degli Apparecchi per la telefonia mobile (-1,0%, -11,1% su base annua).

Per quanto riguarda i Beni non durevoli, si mette in luce l'ulteriore aumento su base mensile del prezzo della Fornitura acqua (+0,8%; +10,9% su base annua, in accelerazione dal +9,9% di marzo).

Nel raggruppamento dei Beni semidurevoli sono da segnalare gli aumenti congiunturali dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+10,7%, -3,5% in termini tendenziali) e dei Giochi e hobby (+7,4%, +9,1% su base annua).

► **Servizi:** la dinamica dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è principalmente da ascrivere all'aumento congiunturale dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+11,6%), su cui incidono fattori stagionali, quali le festività pasquali; su base annua si rileva una netta accentuazione della flessione (-13,8%, da -6,8% di marzo), per effetto del confronto con aprile 2014 (mese in cui si era registrato un rialzo congiunturale sensibilmente più marcato, pari a +20,7%, dovuto anche alla prossimità della Pasqua con la festività del 25 Aprile). Analoghi fattori stagionali e di confronto contribuiscono a spiegare la dinamica dei prezzi del Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (+2,9% su base mensile; +1,9% su base annua, in rallentamento da +6,3% di marzo).

Fattori stagionali incidono anche sul rialzo su base mensile dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, in larga parte imputabile agli aumenti dei prezzi dei servizi turistici; tra questi, i più marcati interessano i prezzi degli Alberghi, motel, pensioni e simili (+7,6%, +2,0% su base annua) e dei Pacchetti vacanza internazionali (+7,4%, +3,0% in termini tendenziali).

Con riferimento ai Servizi relativi alle comunicazioni, si segnala la diminuzione congiunturale dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-1,0%, -2,3% su base annua).

Infine, per quanto riguarda i Servizi relativi all'abitazione si mette in luce l'aumento congiunturale dei prezzi della Raccolta acque reflue (+1,0%), che crescono del 9,4% rispetto ad aprile dello scorso anno (era +9,2% a marzo).

I prodotti per frequenza di acquisto

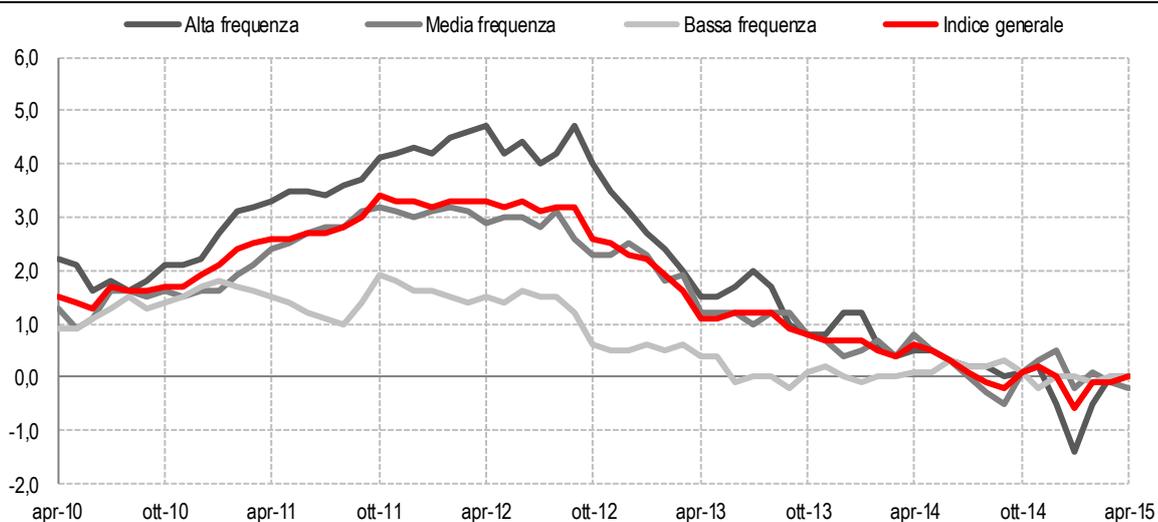
Ad aprile, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza non variano rispetto al mese precedente e registrano un tasso tendenziale nullo (come a marzo) (Prospetto 3 e Figura 2).

Analogo andamento si registra per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto. Per contro, i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto mostrano un rialzo su base mensile dello 0,5% e una flessione su base annua dello 0,2% (era -0,1% a marzo). Alla dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto contribuiscono in primo luogo i rialzi dei prezzi dei servizi di trasporto aereo passeggeri e dei servizi ricettivi.

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Aprile 2015, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	apr-15 mar-15	apr-15 apr-14	mar-15 mar-14	apr-14 mar-14	Inflazione acquisita
Alta frequenza	404.323	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Media frequenza	430.053	0,5	-0,2	-0,1	0,6	0,0
Bassa frequenza	165.624	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Indice generale	1.000.000	0,3	0,0	-0,1	0,2	0,1

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

Ad aprile, i maggiori aumenti congiunturali interessano i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (+3,5%) – in larga parte determinato dal definitivo rientro dei saldi invernali –, dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,6%), della Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,8%) e dei Trasporti (+0,6%) (Prospetto 4). Incrementi su base mensile modesti si rilevano per i prezzi dei Mobili, articoli e servizi per la casa, degli Altri beni e servizi (per entrambe le divisioni di spesa +0,2%) e dei Servizi sanitari e spese per la salute (+0,1%). I prezzi delle Comunicazioni diminuiscono dello 0,7% rispetto a marzo 2015, quelli dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili dello 0,6%. Cali congiunturali, pari a -0,1%, interessano i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche e delle Bevande alcoliche e tabacchi. I prezzi dell'Istruzione non variano in termini congiunturali.

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Aprile 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni di spesa	Pesi	apr-15 mar-15	apr-15 apr-14	mar-15 mar-14	apr-14 mar-14	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	175.648	-0,1	1,2	1,2	-0,1	1,2
Bevande alcoliche e tabacchi	34.691	-0,1	3,1	3,1	-0,1	2,7
Abbigliamento e calzature	81.002	3,5	0,6	0,3	3,1	4,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	123.585	-0,6	-1,1	-1,3	-0,8	-0,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	81.145	0,2	0,3	0,4	0,3	0,4
Servizi sanitari e spese per la salute	40.036	0,1	1,0	1,0	0,1	0,9
Trasporti	146.884	0,6	-2,7	-2,1	1,2	-2,6
Comunicazioni	27.079	-0,7	-1,8	-1,0	0,1	-0,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	62.208	0,8	0,1	-1,0	-0,3	-0,1
Istruzione	12.876	0,0	1,9	1,9	0,0	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.779	1,6	1,1	0,9	1,5	0,9
Altri beni e servizi	96.067	0,2	0,0	0,0	0,2	0,2
Indice generale	1.000.000	0,5	0,0	0,0	0,5	0,4

In termini tendenziali, i prezzi dei Trasporti (-2,7%) registrano ancora la flessione più ampia. Diminuzioni su base annua si riscontrano inoltre per i prezzi delle Comunicazioni (-1,8%) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,1%). Gli incrementi tendenziali più elevati interessano i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (+3,1%), dell'Istruzione (+1,9%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,2%) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,1%); quello più contenuto i prezzi della Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,1%). I prezzi degli Altri beni e servizi non variano rispetto ad aprile 2014.

Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, ad aprile i prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi diminuiscono dello 0,1% in termini congiunturali mentre mostrano una lieve accelerazione della crescita su base annua (+1,5%, da +1,4% di marzo) (Prospetto 5).

I prezzi dell'Energia registrano un ribasso mensile dello 0,7% e una flessione su base annua (-5,9%) meno ampia di quella rilevata a marzo (-6,5%), su cui incide il confronto con aprile 2014 (mese in cui il calo congiunturale era stato pari a -1,3%).

I prezzi dei Beni industriali non energetici aumentano dell'1,2% in termini congiunturali – a causa principalmente del rientro definitivo dei saldi invernali di abbigliamento e calzature – e il relativo tasso di incremento tendenziale accelera lievemente (+0,6%, da +0,5% del mese precedente).

Infine, i prezzi dei Servizi aumentano dello 0,7% su base mensile e dello 0,3% su base annua (in moderato rallentamento dal +0,4% di marzo).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi, scende allo 0,4% (da +0,6% di marzo). L'inflazione calcolata al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi, decelera di un decimo di punto percentuale (+0,3%, da +0,4% del mese precedente). Al netto dei soli beni energetici, la crescita su base annua dell'indice IPCA è stabile allo 0,7%.

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Aprile 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	apr-15 mar-15	apr-15 apr-14	mar-15 mar-14	apr-14 mar-14	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	210.339	-0,1	1,5	1,4	-0,2	1,4
Alimentari lavorati (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	119.118	-0,1	1,0	1,0	-0,1	0,9
Alimentari non lavorati	91.221	-0,2	1,9	1,9	-0,2	2,1
Energia	99.620	-0,7	-5,9	-6,5	-1,3	-5,7
Beni industriali non energetici	254.508	1,2	0,6	0,5	1,1	1,9
Servizi	435.533	0,7	0,3	0,4	0,8	0,3
Indice generale	1.000.000	0,5	0,0	0,0	0,5	0,4
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (<i>Componente di fondo</i>)	809.159	0,7	0,4	0,6	0,9	1,0
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	690.041	0,9	0,3	0,4	0,9	1,0
Indice generale al netto dell'energia	900.380	0,7	0,7	0,7	0,7	1,1

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
Aprile 2014-aprile 2015, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2014						
Aprile	107,6	0,2	0,6	120,4	0,5	0,5
Maggio	107,5	-0,1	0,5	120,3	-0,1	0,4
Giugno	107,6	0,1	0,3	120,4	0,1	0,2
Luglio	107,5	-0,1	0,1	117,9	-2,1	0,0
Agosto	107,7	0,2	-0,1	117,7	-0,2	-0,2
Settembre	107,3	-0,4	-0,2	119,9	1,9	-0,1
Ottobre	107,4	0,1	0,1	120,3	0,3	0,2
Novembre	107,2	-0,2	0,2	120,0	-0,2	0,3
Dicembre	107,2	0,0	0,0	120,0	0,0	-0,1
2015						
Gennaio	106,8	-0,4	-0,6	117,0	-2,5	-0,5
Febbraio	107,2	0,4	-0,1	117,3	0,3	0,1
Marzo	107,3	0,1	-0,1	119,8	2,1	0,0
Aprile (<i>provvisorio</i>)	107,6	0,3	0,0	120,4	0,5	0,0

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e vegetali freschi).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, il servizio funebre e le assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.